

# AIA

## Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 84 primavera 2016  
Coordinatori: *Giovanni Iamartino, Gioia Angeletti*  
Segretaria di redazione: *Elisabetta Marino*



### In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS: Calls for Papers, Calls for Proposals</i>	p. 5
• AIA Seminar	p. 8
• Comunicazioni ai soci	p. 13
NEWS FROM ESSE	p. 14
NEWS FROM THE BRITISH COUNCIL	p. 14
CALLS FOR PAPERS	
• Convegni	p. 16
• Pubblicazioni	p. 20
SEGNALAZIONI	
• Convegni	p. 23
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 26
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: brevi reports	p. 29
CONTATTATECI!	p. 33
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 35
CONVENZIONE FEDERALBERGHI	p. 36
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 37



## Editoriale

Cari Soci,

grazie all'impegno di Gioia Angeletti ed Elisabetta Marino riusciamo a raggiungervi proprio alla vigilia della Pasqua: trasmetto a tutti i più cari auguri, miei e del Direttivo, anche se la serenità di questi giorni di festa è oscurata non poco dalle tristi vicende occorse in Spagna e in Belgio.

Oltre alle questioni di 'ordinaria amministrazione', in questi ultimi mesi il Direttivo è stato particolarmente impegnato nei rapporti con le altre Associazioni di stranieristica e negli incontri promossi dai nostri rappresentanti CUN di area 10. Infatti, dopo un momento di pausa determinato dall'avvicendamento di vari presidenti nelle associazioni come la nostra, e ricordando il ruolo propositivo e di guida assunto negli scorsi anni da Lilla Crisafulli, abbiamo riavviato i contatti e organizzato a Milano un incontro, che si è tenuto il 4 marzo, di presidenti o loro delegati. Abbiamo così deciso di creare una cartella in Dropbox (che potrebbe in futuro essere sostituita da un sito) in cui le nostre Associazioni di stranieristica possano condividere materiale normativo, documenti ufficiali, resoconti di riunioni etc, perché non vadano disperse le nostre riflessioni. Si è discusso anche delle questioni relative a CEL e lettori, anche se difficilmente si uscirà dalla confusa situazione attuale fino a quando il Ministero non interverrà sul piano legislativo. Abbiamo anche parlato delle lauree abilitanti per l'insegnamento, che probabilmente si configureranno come curricula abilitanti all'interno delle lauree magistrali. A breve, infine, si dovrà intervenire per una revisione delle declaratorie relative ai nostri Settori Scientifico-Disciplinari L-LIN/10 ed L-LIN/12, tenendo presente che la declaratoria del



macrosettore dovrà essere concordata coi colleghi americanisti del SSD L-LIN/11; d'altro canto, potrebbe essere utile a tutte le diverse aree linguistiche addivenire a delle declaratorie sostanzialmente identiche (anche per scongiurare interventi ministeriali 'fantasiosi' o poco corrispondenti ai nostri interessi).

Alcuni di questi argomenti sono stati ripresi il 16 marzo a Roma nella riunione degli stranieristi che ha preceduto quella con tutti i rappresentanti dell'area 10, riunione a cui ha partecipato la vicepresidente AIA Rossella Ciocca (quel giorno il presidente era beatamente recluso a lavorare nella British Library!): si è riparlato della questione lettori/CEL, e si è anche discusso di un documento sulle cosiddette 'lingue minori' (alternativamente definite: ad alta specializzazione o diversamente diffuse). Nella successiva riunione dell'Area 10, particolarmente interessante è stata la discussione relativa alla proposta di una giornata di studio sulle criticità delle aree non bibliometriche: al di là dell'argomento, che peraltro ci interessa da vicino, si deve notare il tentativo di esercitare un qualche impatto sulle decisioni che vengono prese a livello degli organismi di emanazione ministeriale, che spesso tengono in troppo poco conto le nostre specificità. Baldassarri, nostro rappresentante CUN, ha poi informato dei 'lavori in corso' per la revisione dei settori e macrosettori disciplinari e concorsuali, e della classificazione delle riviste in fascia A. Nessuna novità al momento per il riavvio dell'Abilitazione Scientifica Nazionale con la nuova modalità 'a sportello'. Anche per altri

argomenti la sensazione è che continuiamo a trovarci in un 'cantiere aperto'...

Venendo a trattare più direttamente delle nostre attività associative, vi ricordo che non è ormai lontano il Seminario AIA di Ragusa, in occasione del quale si terrà anche l'Assemblea dei Soci 2016. Dalle informazioni che trovate in questa stessa Newsletter potrete vedere che Ragusa non è poi così fuori mano - raggiungibile per i 'continentali' via Catania ma anche attraverso il nuovo aeroporto di Comiso, destinazione di voli low-cost da diverse parti d'Italia. E chi già conosce Ragusa Ibla - magari anche solo attraverso le avventure del Commissario Montalbano! - sa quanto affascinanti siano quei luoghi. In ogni caso, al di là delle attrattive locali, spero proprio che un buon numero di Soci, i più giovani in particolare, siano attirati dal tema del Seminario, che si focalizza su "Old and New Media" e si propone di fornire strumenti metodologici a chi intenda usare i media come oggetto e materiale per la ricerca. Non ci sono costi di iscrizione al Seminario, e Ragusa offre sistemazioni confortevoli a prezzi davvero buoni; ma attenzione a inviare il modulo di iscrizione entro la scadenza del 10 aprile.

Passando da un'isola all'altra, e dimenticando per un attimo l'understatement britannico, non posso evitare di notare - e lo faccio con un pizzico di orgoglio - la presenza determinante degli anglisti italiani al prossimo convegno ESSE di Galway: dei 17 sub-plenary speakers, ben 3 saranno italiani - in strict alphabetical order: Roberta Facchinetti, Alessandra Marzola e Diego Saglia - una rilevanza che non è condivisa da nessun'altra associazione nazionale; e degli 87 seminari, ben 17 hanno dei nostri colleghi come co-convenors. C'è da augurarsi, quindi, che la nostra partecipazione come relatori nei seminari o anche come semplici uditori sia corrispondentemente significativa: conto di vedere molti di voi a fine agosto in terra

d'Irlanda.

La vitalità scientifica degli anglisti italiani è documentata dalla nostra stessa Newsletter, che in questo numero dà conto di numerose iniziative organizzate dai nostri soci o nostre recenti pubblicazioni. Ma ricordo a tutti di consultare con regolarità anche il nostro sito che, grazie all'impegno delle colleghe di Bari, offre sempre qualcosa di nuovo: ad esempio, se adesso visitate il nostro sito [http://www.anglisti.it/index.php?option=com\\_weblinks&view=category&id,=2](http://www.anglisti.it/index.php?option=com_weblinks&view=category&id,=2) troverete una novità che l'Associazione vi ha da poco messo a disposizione: un utilissimo elenco delle riviste scientifiche di interesse rilevante per la nostra area di studi, con l'indicazione del sito web di ciascuna rivista.

Proprio in relazione a tutti questi impegni - istituzionali, accademici e scientifici - portati avanti dalla nostra Associazione e dai nostri Soci, mi sento di sollecitare tutti i ritardatari al rinnovo dell'iscrizione. La nostra forza come AIA sta innanzitutto nei nostri numeri: il dato quantitativo fa da fondamento all'impatto qualitativo che possiamo esercitare sulle istituzioni ministeriali e nel rapporto con le altre associazioni, di stranieristica e più in generale della nostra Area 10. Proprio per questo nelle ultime settimane ho contattato personalmente ciascuno dei nostri Coordinatori Regionali AIA, chiedendole/gli di verificare se i Soci del 2015 avessero rinnovato la propria adesione, e di avvicinare colleghi ancora non iscritti proponendo loro di aderire all'AIA; oltre agli incardinati, è opportuno pensare a dottorandi, assegnisti e contrattisti di area anglistica, che di fatto rappresentano il nostro futuro e che potrebbero beneficiare dei servizi e delle opportunità offerti dalla nostra Associazione. Come ho accennato nel mio messaggio, vorrei che i nostri Coordinatori facessero a gara affinché la loro regione avesse nel 2016 il più alto incremento percentuale nel

numero di soci! Ognuno di noi può dare una mano in tal senso.

A proposito di soci AIA, è con il cuore velato di tristezza che ricordo due colleghe le quali hanno contribuito in vari modi negli ultimi decenni alla crescita dell'anglistica italiana e anche dell'AIA: Mariangela Tempera, venuta a mancare il 31 dicembre scorso, e Rosa Maria 'Cicci' Bosinelli, che ci ha lasciato solo pochi giorni fa, il 21 marzo. Facile dire, con la Gertrude shakespeariana, "All that lives must die, / Passing through nature to eternity": per molti di noi, il dolore del distacco da queste amiche è mitigato solo dalla consapevolezza che continueranno a vivere nei loro scritti, nei frutti della loro operosità, nel ricordo di moltissimi colleghi e di generazioni di studenti.

Proprio richiamandomi al ruolo svolto per decenni da Mariangela e Cicci come promotrici culturali, voglio chiudere questo editoriale primaverile con una nota positiva e di soddisfazione per il nostro impegno quotidiano – ma talvolta davvero speciale – come anglisti. In questo stesso numero della Newsletter trovate le informazioni principali sull'importante iniziativa dei colleghi romani in occasione del quadricentenario shakespeariano: *Shakespeare 2016 - The Memory of Rome* non è un semplice convegno, ma una serie di eventi che vedono protagonisti molti dei più importanti studiosi del Bardo a livello internazionale, non da ultimi i nostri colleghi Alessandro Serpieri e Keir Elam. L'AIA, che è tra gli sponsor dell'iniziativa, sarà rappresentata in momenti diversi dal presidente e dalla vicepresidente. Se in queste prossime settimane gli anglisti letterati guarderanno a Roma (e a tutte le altre sedi dove fioriscono iniziative shakespeariane), i linguisti potranno guardare a Lecce perché il 28 aprile l'Università del Salento, su iniziativa della collega Maria Grazia Guido, conferirà la laurea *honoris causa* in Lingue Moderne, Letterature e Traduzione a H.G. Widdowson,

un'autorità di livello internazionale nel campo della linguistica applicata e dell'English Language Learning and Teaching.

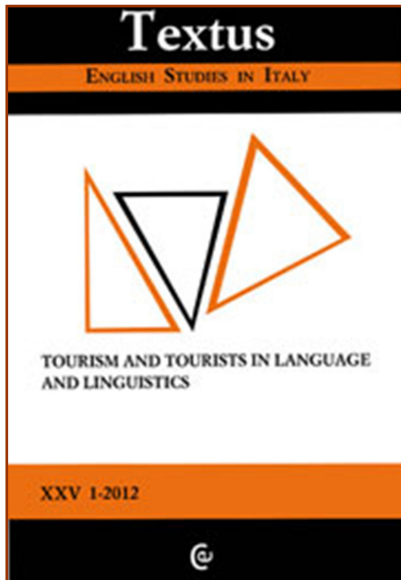
Da Shakespeare all'ELT, magari passando per Old and New Media, fioriscono con la primavera iniziative che, nonostante le molte difficoltà che ben conosciamo, danno spessore e senso al nostro impegno quotidiano nella ricerca e nella didattica...

**Giovanni Iamartino**



## NEWS FROM AIA

### *Textus*



#### **TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE**

##### **Editor in chief:**

**Giovanni Iamartino**

##### **Editors:**

**Marcella Bertuccelli (Language);**

**Nicoletta Vallorani (Culture);**

**Fernando Cioni (Literature)**

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

#### **Il sistema dei Calls for Proposals**

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

**CALL FOR PAPERS****TEXTUS** n. 2 2016**Culture*****Stages of Embodiment in Postcolonial Theatre*****Editors:****Tiziana Morosetti** (University of Oxford)**Serena Guarracino** (University of Naples 'L'Orientale')**Copy editor: Angela Zottola** (University of Naples Federico II)

Theatre occupies a particular position in contemporary research on cultural formations and practices: its progressive emancipation from exclusively 'literary' (or textual) approaches has highlighted the need to elaborate a specific set of critical tools for the analysis of the theatrical 'event', one that must take into consideration as constitutive features of theatrical productions such factors as: a multiple and disseminated concept of authorship; the multimodality of meaning-making; and the collective experience of live audiences. Theatre has also proved a fertile ground for the exploration of gendered and racialized identities, as well as class conflict: with their emphasis on the performing body as cultural signifier, theatrical practices have both exploited and undermined received notions of identity and alterity, together with what has been in different times and places defined as 'exotic'.

In postcolonial contexts, both rewriting of canonical theatre and original productions have marked crucial moments of cultural and political action, often resulting in experimental stagings and a diversified elaboration of the theatrical space. The history of theatre – in English as well as in the local languages of previously colonial contexts – is rich in examples where it has played a central role in anti-colonial struggles. In the Indian subcontinent, for instance, the British legacy of Shakespeare has often proved a site of resistance and of cultural negotiation, while contemporary Indian theatre has remained at the margins of critical enquiry. African theatre, on the other hand, as Awam Amkpa states in his *Theatre and Postcolonial Desires*, is 'one of overlapping modernities', and has served both colonial forces and the anti-colonial struggle.

Whether this variety and heterogeneity allows for such an encompassing definition as 'postcolonial theatre' is one of the questions this issue of *Textus* wishes to interrogate, exploring theatrical practices as well as their intersections with the complex critical landscape today identified as 'the postcolonial'. Contributions that address the different stages of 'embodiment' of the postcolonial, from the early days of the anti-colonial struggle to contemporary productions, and work towards defining what 'postcolonial theatre' has been and come to mean in the early twenty-first century are particularly welcome.

We invite proposals on issues that may include, but are not limited to, the following topics:

- The 'canon' of postcolonial theatre
- Re-writings and adaptations of Western theatre
- Postcolonial Shakespeare in performance
- Postcolonial theatre and institutions
- The actor's body: gender, race, class and technology as cultural practices
- The challenge of multilingualism
- Area studies and transnational theatre
- Agency and authorship: writers, directors, performers...
- The economies of postcolonial theatre: centres and margins of production
- Audiences and the elaboration of cultural identities

**Deadline for abstracts: April 7, 2016**

**Acceptance of abstracts will be notified by April 15, 2016.**

**Deadline for articles: September 30, 2016.**

Please note that authors from Italy must be **full-paid AIA members**.

**Please contact editors Tiziana Morosetti ([tiziana.morosetti@area.ox.ac.uk](mailto:tiziana.morosetti@area.ox.ac.uk)) and Serena Guarracino ([sguarracino@unior.it](mailto:sguarracino@unior.it)) for any query about your submission.**

### **Bibliography**

Amkpa Awam, *Theatre and Postcolonial Desires*, London: Routledge, 2004.

Balme Christopher B., *Decolonizing the Stage: Theatrical Syncretism and Post-colonial Drama*, Oxford: Clarendon Press, 1999.

Cartelli, Thomas, *Repositioning Shakespeare: National Formations, Postcolonial Appropriations*, London: Routledge, 1999.

Crow Brian and Chris Banfield, *An Introduction to Post-colonial Theatre*, Cambridge: Cambridge University Press, 1996

Gilbert Helen, ed., *(Post)colonial Stages: Critical and Creative Views on Drama, Theatre and Performance*, Hebden Bridge: Dangaroo, c1999.

---, ed., *Postcolonial Plays: An Anthology*, London : Routledge, 2001.

Gilbert Helen, and Joanne Tompkins, eds, *Post-colonial Drama: Theory, Practice, Politics*, London: Routledge, 1996.

King Bruce, ed., *Post-colonial English Drama: Commonwealth Drama Since 1960*, Basingstoke: Macmillan, 1992.

Lomba Ania and Martin Orkin, *Post-Colonial Shakespeares*, Routledge, 2013.

## AIA SEMINAR "Old and New Media: Linguistic Insights"

Ragusa, 2–3 May 2016

Auditorium di Santa Teresa – Via delle suore – Ragusa Ibla

**PROGRAMMA DEI LAVORI**

**LUNEDÌ 2 maggio**

- ❖ 14.00 - 15.00: Registrazione
- ❖ 15.00 - 15.15: Apertura dei lavori
- ❖ 15.15 - 17.00: Seminario "Old Media"
- ❖ 17.00 - 17.30: Coffee-break
- ❖ 17.30 - 18.30: Assemblea AIA
- ❖ 20.00: Cena sociale

**MARTEDÌ 3 maggio**

- ❖ 09.30 - 11.30: Seminario "New Media"
- ❖ 11.30 - 12.00: Conclusione dei lavori
- ❖ 12.00 - 13.00: Buffet lunch e saluti

**AIA SEMINAR**

**Old and New Media: Linguistic Insights**

**Prima sessione**

**2 maggio, 15.15 - 17.00**

- ❖ **Nicholas Brownlees (Firenze),**  
*Creating a Language of News in Seventeenth-Century England*
- ❖ **Massimo Sturiale (Catania - Ragusa),**  
*'Do the Right Thing! Have the Proper Accent!' Prescriptivism and the Press in Late Modern Times*
- ❖ **Giovanni Iamartino (Milano),**  
*Garibaldi and the Mille in the British Press. A Chapter in the History of Anglo-Italian Relations*

**Seconda sessione**

**3 maggio, 9.30 - 11.30**

- ❖ **Franca Poppi (Modena - Reggio Emilia),**  
*From Printed Media to Cybergenres: Reconciling the Requirements of the Local Cultural Environment with International Readership*
- ❖ **Gillian Mansfield (Parma),**  
*Research-Based Activities and the Press in the Digital Era*

### Nicholas Brownlees (Florence), *Creating a Language of News in Seventeenth-Century England*

Seventeenth-century English news publishers and writers knew there was a market for news—about that there is no doubt. The readers were out there, but whilst eager or even desperate (if we are to credit Ben Jonson's satires) to read print news, they were not prepared to hand over their two pence for a weekly news pamphlet unless convinced that what they were buying was worth the money. It was this that disturbed and troubled publishers and writers then just as much as it does now in the twenty-first century. In short, how should news be presented? What language do you use to persuade the news readers that the money they are spending is a good investment? In my lesson I shall examine methodological issues and new fields of research in English news discourse of the seventeenth century. I shall consider linguistic features of English news from a wide-ranging historical pragmatics perspective that will also incorporate an examination of the role of translation in the dissemination and writing up of European news. In the analysis particular attention will be given as to how Italy, and matters relating to Italy, were reported in the seventeenth-century English press.



**Massimo Sturiale (Catania/Ragusa), *'Do the right thing! Have the proper accent!' Prescriptivism and the Press in Late Modern Times***

The aim of my talk is to highlight the role of the press, in 18th- and-19th-century Britain, in promoting and reinforcing a standard language ideology. As a result of the debate which first involved grammarians, lexicographers and orthoepists, I will demonstrate how the 'new' media, which allowed people to have their say, did make an outstanding contribution in reinforcing and promoting 'false myths' which in the long run were to characterise prescriptive attitudes more on a social rather than on a pure/mere linguistic scale.

**Giovanni Iamartino (Milan), *Garibaldi and the Mille in the British Press. A Chapter in the History of Anglo-Italian Relations***

My presentation will analyse how the London press described and commented on Garibaldi and The Thousand's expedition to liberate Sicily from the Bourbons. Such periodicals as the *Daily News* (whose principal correspondent was Carlo Arrivabene, the author-to-be of Italy under Victor Emmanuel, 1862), the *Morning Post*, *The Times*, and the *Illustrated London News* for May-October 1860 will be scrutinized in order to assess how Garibaldi's campaign in Sicily was covered by the London press. It is however to be emphasized that the focus of interest in my talk will not be on the war between the *garibaldini* and the Bourbon forces; instead, I would like to consider how and to what extent the newspaper articles on Garibaldi's campaign gave voice to the British responses to the Risorgimento, i.e. the British people's hopes, fears and dreams of a unified Italy. This vision of Italy was not first and foremost political and geographical, but above all aesthetic and cultural; as such, it was deeply rooted in the Renaissance ideal of Italy as the sole heir and true inheritor of Ancient Greece and Rome, and continuously nourished by the long-standing British tradition of the Grand Tour.

**Franca Poppi (Modena-Reggio), *From Printed Media to Cybergenres: Reconciling the Requirements of the Local Cultural Environment with International Readership***

The presentation will focus on the linguistic features and communicative practices displayed in the articles of three different newspapers, *The Hindustan Times*, *The China Daily* and *The Baltic Times*, written in English and published in countries where English is not the native language. In the quantitative and qualitative analysis proposed, peculiar features of the articles of the three different newspapers and their particular implications and significance will be taken into account, with a view to disclosing how particular culturally-defined schemata are enacted in the process of linguistic performance. Moreover, the data provided will highlight the interplay between globalized and localized EIL and will be interpreted by referring to a framework of reference especially devised for distinguishing between the ELF (or globalized EIL) and the WEs (or localized EIL) paradigm.

**Gillian Mansfield (Parma), *Research-Based Activities and the Press in the Digital Era***

The presentation will focus on a wide interpretation and application of research-based activities with a view to highlighting the mastery of analytical skills via the language of the quality and popular press in the present Digital Era. It will outline some potential areas of research in Internet-based searches and the use of corpora for top-down and bottom-up quality analyses of news stories that involve the identification of such features as, among others, rhetorical structure, intertextuality, relexicalisation and lexical boosting. Furthermore, the presentation will introduce the concept of flipped learning where the emphasis on research-based activities is proven to enhance critical reflection in a context of technology enhanced collaborative learning.

**SISTEMAZIONI ALBERGHIERE A RAGUSA IBLA****Hotels in Ragusa Ibla****Hotel Antico Convento dei Cappuccini**

Viale Margherita, 41 – 97100 Ragusa Ibla

Tel. +39 0932 686750 – Fax 0932 627431 [info@anticoconventoibla.it](mailto:info@anticoconventoibla.it)[www.anticoconventoibla.it](http://www.anticoconventoibla.it)**Hotel Il Barocco**

Via Santa Maria La Nuova, 1 – 97100 Ragusa Ibla (RG)

+ 39 0932 66 31 05 [www.ilbarocco.it](http://www.ilbarocco.it) – [info@ilbarocco.it](mailto:info@ilbarocco.it)**Hotel San Giorgio**

Via Torrenuova, 50 – 97100 Ragusa Ibla (RG)

+ 39 0932 68 69 83 [www.sangiorgiopalacehotel.it](http://www.sangiorgiopalacehotel.it) – [info@sangiorgiopalacehotel.it](mailto:info@sangiorgiopalacehotel.it)**Hotel Locanda Don Serafino**

Via 11 febbraio, 15 – 97100 Ragusa Ibla (RG)

+ 39 0932 22 00 65 [www.locandadonserafino.it](http://www.locandadonserafino.it)[www.italyreservation.it/booking.cfm?id=362](http://www.italyreservation.it/booking.cfm?id=362) [info@locandadonserafino.it](mailto:info@locandadonserafino.it)**B&B in Ragusa Ibla****Giardino sul duomo**

Via Capitano Bocchieri 24, 97100 Ragusa Tel.0932-682157 Cell. +39 366-5794027 Fax.0932-1856190

[info@giardinosulduomo.it](mailto:info@giardinosulduomo.it)**€ 65/90****B&B La Finestra sul Duomo \*\*\***

Via Porta Mulini, 2 (Ang. Via Duomo) – 97100 Ragusa Ibla (RG)

+ 39 339 78 88 019 [www.lafinestrasulduomo.it](http://www.lafinestrasulduomo.it) – [lafinestrasulduomo@hotmail.it](mailto:lafinestrasulduomo@hotmail.it)**€ 25/50****B&B Domus Hyblea**

Via Ten. Di Stefano, 19 – 97100 Ragusa Ibla (RG)

+ 39 0932 247089 / +39 334 39 57 631 [www.domushyblea.it](http://www.domushyblea.it)8 rooms **€ 35****B&B Le Sirene**

Via Maria Paternò Arezzo, 56 – 97100 Ragusa Ibla (RG)

+ 39 339 31 20 760 [www.lesirenebb.com](http://www.lesirenebb.com) – [info@lesirenebb.com](mailto:info@lesirenebb.com)2 rooms **60 €****B&B Le Fioriere**

Via Maria Paternò Arezzo, 104 (Ang. Piazza Duomo) – 97100 Ragusa Ibla (RG)

0932 621530 / 349 81 91 534 [www.bblefioriere.it](http://www.bblefioriere.it) – [raffaelearezzi@libero.it](mailto:raffaelearezzi@libero.it)2 rooms **45/60 €****B&B L'orto sul tetto**Via Te. Distefano, 56 – 0932 247785 [info@lortosultetto.it](mailto:info@lortosultetto.it)2 double rooms **45/60 €****B&B Risveglio Ibleo**Largo Camerina,3 – 0932 247811 [www.risveglioibleo.com](http://www.risveglioibleo.com)4 rooms **30 €****B&B Il giardino dei sospiri**Via dei Sospiri, 24 – 0932 651418 [ilgiardinodeisospiri@gmail.com](mailto:ilgiardinodeisospiri@gmail.com)3 rooms **60 €**

## GETTING TO RAGUSA

**FROM COMISO AIRPORT** (<http://www.aeroportodicomiso.eu/en/>)

**DOMESTIC DESTINATIONS:**

**Milan Linate** (Alitalia); **Milan Malpensa** (Ryanair); **Rome Fiumicino** (Ryanair); **Pisa** (Ryanair)

**Car:** to hire a car from Comiso airport, please [visit http://www.aeroportodicomiso.eu/en/directions-en/car-rental-en](http://www.aeroportodicomiso.eu/en/directions-en/car-rental-en)

**Public means of transport** – Bus Comiso Airport–Ragusa: The bus from Comiso Airport arrives at Ragusa coach station (Piazza Zama).

[HTTP://WWW.TUMINOBUS.IT/LINES/2](http://www.tuminobus.it/lines/2)

**FROM CATANIA AIRPORT**

(<http://www.aeroporto.catania.it/?lang=en>)

**Car:** to hire a car from Catania airport, please visit <http://www.aeroporto.catania.it/aeroporto/dopo-l-atterraggio/autonoleggio/>

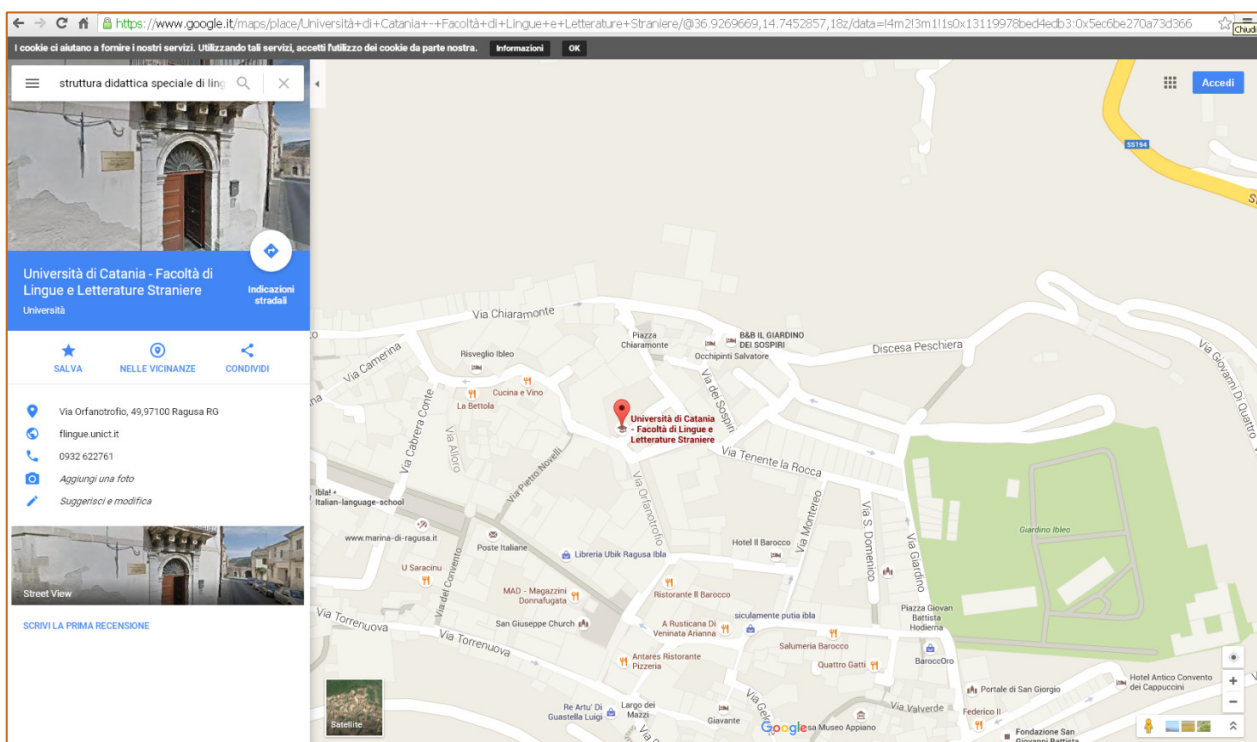
**Public means of transport** – Bus Catania–Ragusa: The bus from Catania Airport arrives at Ragusa coach station (Piazza Zama).

[http://www.interbus.it/Orarietariffe.aspx?locPartenza=1833&locArrivo=0\(5645&DataPartenza=22/10/2015](http://www.interbus.it/Orarietariffe.aspx?locPartenza=1833&locArrivo=0(5645&DataPartenza=22/10/2015)

## SEMINAR VENUE

Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature straniere (Ex “Facoltà di Lingue e Letterature straniere”)

Via Orfanotrofo, 49 – 97100 Ragusa Ibla





UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE di  
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ANGLISTICA

**AIA SEMINAR "Old and New Media: Linguistic Insights"**  
**Ragusa, 2-3 May 2016**  
 Auditorium di Santa Teresa - Via delle suore - Ragusa Ibla  
**Registration form**

Name	
Surname	
Prof. / Doctor	
University	
Department / Office	
Position	
Personal address / Office	
Telephone / Office	
Mobile	
E-mail address	
Arrival / Departure	Arrival (dd/hh), flight n°:
To/From Comiso	Departure (dd/hh), flight n°:
To/From Catania	
Your hotel in Ragusa	
Are you attending the Conference dinner (2 May)? Max 30 euros each. Payment: cash at the restaurant	
Special requests	

Please fill in the form and **save it as PDF**. Send the file, by **10 April 2016**, to the attention of Massimo Sturiale [msturial@unict.it](mailto:msturial@unict.it)

## Comunicazioni ai soci

### *Call for reviews*

A partire da gennaio 2014 l'AIA si dota di una sezione dedicata alle recensioni che trova uno spazio appositamente dedicato all'interno del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it). I *Review Editors* sono:

- Prof. Roberto Baronti Marchiò per *Literature and Cultural Studies*; e-mail: [r.baronti@unicas.it](mailto:r.baronti@unicas.it)
- Dr. Cristiano Furiassi per *Language Studies*; e-mail: [cristiano.furiassi@unito.it](mailto:cristiano.furiassi@unito.it)

I soci sono invitati a:

1. segnalare la pubblicazione di un volume edito in Italia o all'estero, inviando una e-mail con le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.  
I titoli ricevuti verranno inclusi in un elenco ordinato alfabeticamente per autore. I soci AIA interessati a recensire uno dei volumi inclusi nella lista devono contattare il *Review Editor* interessato che si rivolgerà all'autore o alla casa editrice per l'invio di una copia del volume direttamente al recensore.
2. se i soci AIA interessati a scrivere una recensione sono già in possesso del volume da recensire, possono inviare la recensione direttamente al *Review Editor* interessato. Anche in questo caso i soci sono invitati a fornire le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.

Le recensioni dovranno essere inviate come allegato a una e-mail, in formato .doc, .docx o .rtf, interlinea singola e scritte in Times New Roman 11. I testi inviati potranno essere di due tipi:

- a. recensione breve: massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi;
- b. recensione: massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi.

### **STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?**

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: [aiasegreteria@unimore.it](mailto:aiasegreteria@unimore.it). Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

### **La bibliografia dei soci**

In data 21.04.2015, la Ethica System, a suo tempo incaricata dal Direttivo, ha provveduto al rilascio del modulo 'Bibliografia dei Soci'. Sul sito è possibile consultare una guida completa intesa a facilitare l'autenticazione di ciascun socio e la compilazione della bibliografia. È anche disponibile in modalità Excel, quindi non interattivo, un 'Archivio Storico' riguardante dati desunti dalla Bibliografia già curata dal Gruppo4 con la supervisione del Prof. Elio Di Piazza dell'Università di Palermo.

## News from ESSE

<http://www.essenglish.org>

The National University of Ireland, Galway, looks forward to welcoming you to the 13th ESSE Conference in Galway, Ireland, Monday 22 August – Friday 26 August 2016.

**Conference website:** <http://www.esse2016.org>

**List of Seminars:** <http://www.esse2016.org/seminars.html>

You may also wish to join the Facebook group:

<https://www.facebook.com/groups/464679503742406/>



## News from the British Council

*BritCrime:*

*A New Golden Age of Crime Writing?*

**British Council Literature Seminar**

**(28–30 January 2016 – Humboldt Universität zu Berlin)**

Tra il 28 e il 30 gennaio scorsi, il British Council tedesco ha organizzato il suo seminario di letteratura inglese, un'occasione di scambio e di confronto per gli studiosi e gli appassionati di anglistica di tutta Europa. L'evento di quest'anno ha condotto a Berlino sei autori di "Brit Crime" (quattro inglesi e due scozzesi), protagonisti di presentazioni individuali e momenti di confronto collettivo.

Il 28 gennaio il prof. John Mullan (University College di Londra) ha aperto il seminario con la presentazione del primo ospite, lo scozzese Philip Kerr, che ha al suo attivo sette raccolte di racconti per bambini e venticinque romanzi. I suoi thriller più famosi, dalla trilogia d'esordio dedicata alle vicende del poliziotto Bernie Gunther (*March Violets*, 1989; *The Pale Criminal*, 1990; *A German Requiem*, 1991) al recentissimo *The Lady from Zagreb* (2015), sono accomunati dall'ambientazione nella Germania nazista.

La giornata del 29 gennaio si è aperta con la presentazione (sempre a cura del prof. Mullan) del secondo ospite, l'inglese Sophie Hannah, che ha collezionato – tra il 1992 e il 2015 – ben trentacinque pubblicazioni, tra romanzi e racconti brevi. Dalla più grande scrittrice di romanzi gialli del Novecento, Agatha Christie, Hannah ha ripreso uno dei suoi

personaggi più celebri, Hercule Poirot, protagonista di *The Monogram Murders* (2015); nella sua riscrittura dell'investigatore belga, l'autrice offre un profilo molto più approfondito rispetto all'originale, specialmente sul piano psicologico.

Come terzo ospite è salito sul palco l'inglese Jake Arnott, accompagnato da Cordelia Borchardt. Arnott ha raggiunto la notorietà nel 1999 con la pubblicazione di *The Long Firm*, romanzo dedicato a un gangster omosessuale dell'East End, di nome Harry Starks, alle cui vicende sono legate quelle di personaggi realmente vissuti nella Londra degli anni '60. Da questo romanzo, come dai successivi *He Kills Coppers* (2001) e *Truecrime* (2003), la BBC ha tratto fedeli trasposizioni filmiche.

Dopo un entusiasmante *panel discussion* sul 'Crime Writing', in cui si sono confrontati tra loro tutti i sei ospiti invitati al seminario, è stata la volta della presentazione individuale dell'inglese Bethan Roberts. Giornalista televisiva e docente di Creative Writing, Roberts ha esordito nel 2008 con il romanzo *The Pools*, cui hanno fatto seguito altri due importanti libri, *The Good Plain Cock* (2009) e *My Policeman* (2012), entrambi serializzati dalla BBC su Radio 4's Book at Bedtime.

La giornata si è conclusa con la presentazione della scrittrice scozzese Val McDermid. Corrispondente per ben quattordici anni di importanti testate giornalistiche nazionali, McDermid scrive dal 1987. La sua produzione letteraria è vastissima, ma la sua fama è legata in maniera particolare a tre 'Mystery Series', scozzesi per ambientazione e scelta dei personaggi: *The Lindsay Gordon Mystery series* (sei romanzi); *The Kate Branningan Mystery series* (sei romanzi) e *The Dr. Tony Hill and Carol Jordan Mystery series* (sei romanzi). Più di recente, McDermid ha inaugurato un nuovo progetto di scrittura incentrato sulla rivisitazione di alcuni dei romanzi più celebri di Jane Austen.

La giornata conclusiva (30 gennaio) ha visto gli autori ospiti dell'evento organizzare sei diversi workshops, all'interno dei quali è stato fatto confluire, suddiviso in piccoli gruppi, il pubblico presente.

Nel laboratorio cui ho preso parte, tenuto da Val McDermid, gli 'allievi' sono stati condotti alla costruzione di un nuovo racconto, utilizzando parti di testo provenienti da suoi diversi romanzi. Un esperimento di arte combinatoria che si è rivelato molto interessante.

Il seminario si è concluso con la presentazione dell'ultima ospite, l'inglese Kate Summerscale. Cresciuta tra l'Inghilterra, il Giappone e il Cile, Summerscale ha lavorato per molti anni per l'*Independent* e il *Daily Telegraph*; il suo primo romanzo, *The Queen of Whale Cay*, è stato pubblicato nel 1997 e ripercorre - con ambientazioni *noir* - la biografia dell'eccentrica Joe Carstairs. A questo libro hanno fatto seguito altri due romanzi, *The Suspicions of Mr. Wicher* (2008) e *Mrs Robinson's Disgrace* (2012), entrambi ambientati in epoca vittoriana, e nei quali l'autrice fonde elementi del romanzo biografico con quelli del romanzo poliziesco.

**Luca Baratta**



## Calls for Papers: Convegni

Per le informazioni dettagliate relative ai calls for papers,  
si rimanda al sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it)  
e/o ai siti specifici segnalati

**First International Symposium**  
***TRANSLATION AS COMMUNICATION, (RE-)NARRATION AND (TRANS-)CREATION***  
May 10, 2016 | 9.00 am – 7.30 pm  
University of Palermo, Aula Magna, Centro Linguistico d'Ateneo,  
Piazzetta Sant'Antonino, 1, Palermo

The first edition of the **Translation Symposium** organised by the Language and Translation Research Group of the Department of Humanities at the University of Palermo will be an opportunity for colleagues and postgraduate students across disciplines to explore new views on translation that extend beyond the traditional comparisons of target texts and their sources. Since the symposium is not restricted to a linguistic perspective on translation, it aims to promote transdisciplinary and translanguaging connections and collaborative research platforms around the moving boundaries of translation as a category of investigation in a variety of domains. This will permit us to survey translation shifts in interdisciplinary fields that range from literature, popular culture and narrative theory to applied linguistics, corpora-based studies, and specialised text typologies.

The rationale for this interdisciplinary view of translation across disciplines and genres is based on the concept of translation as a fundamental instrument of cultural transmission. Founded on the idea of translation as a flexible site of linguacultural contacts, the symposium sees the translation paradigm as a medium of communication, re-narration, trans-creation and localisation across cultures and popular genres. This multifaceted function of translation is in particular played out in the context of the creative industries such as in audio-visual scripts, commercials and social advertising, crowdsourcing, videogames, documentary films, the visual arts, installations and video arts, museum texts, minor fiction and canonical literature.

A selection of articles based on the contributions presented at this first edition of the **Palermo Symposium** will be published in a thematically arranged volume.

The language of the conference will be English.

### Invited speakers

- **Mona Baker**, University of Manchester, UK
- **Leon Burnett**, University of Essex, UK
- **Dionysios Kapsaskis**, University of Roehampton, London
- **David Katan**, University of Salento
- **Karen Seago**, City University London
- **Federico Zanettin**, University of Perugia



**Submission procedures**

A **250-word abstract** should be sent to [1translation2016@unipa.it](mailto:1translation2016@unipa.it) by **4 APRIL 2016**. Please include in the body of the email, your name and affiliation, and attach a brief bio-sketch.

**Important dates**

Submission date for abstracts: **4 APRIL 2016**

Notification of acceptance: **10 APRIL 2016**

Registration opens: **10 APRIL 2016**

Registration closes: **05 MAY 2016**

Paper submission: **30 SEPTEMBER 2016**

**Contacts**

For queries regarding the symposium, please write to the symposium organisers at [1translation2016@unipa.it](mailto:1translation2016@unipa.it).

**Symposium website**

For all information regarding the symposium, please visit the website in mid-April 2016: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/convegni/translation>.

**Symposium organisers:**

Alessandra Rizzo, Cinzia Spinzi, Marianna Zummo (University of Palermo)

***THE WORLD OF E. M. FORSTER – E. M. FORSTER AND THE WORLD***

**29–30 September 2016**

**University of Warmia and Mazury in Olsztyn, University of Warsaw, University of Trier**

**International E. M. Forster Society**

We would like to invite you to an international conference on the life and works of E. M. Forster. It is our aim to evaluate the presence and legacy of Forster in English literature and social history. We are interested in all possible aspects of Forster's oeuvre and life, as perceived by various theories, methodologies, and schools. Our interests encompass both the works and the life of Forster himself as those of his contemporaries, especially those he was influenced by and those he in turn influenced himself.

**The conference will take place at University of Warmia and Mazury in Olsztyn.** Proposals for 20 minute long presentations should include a 150 word abstract and a short biographical note including your academic affiliation and should be sent to: [conference@society.emforster.de](mailto:conference@society.emforster.de) until **May 1 2016**.

All further details are available at the website of the Society:

<http://society.emforster.de/olsztyn-2016>

**The Organisers**

***WILL FOREVER YOUNG***  
**17–18 November 2016**  
**University of Milan,**

April 2016 marks the 400th anniversary of William Shakespeare's death. While Shakespeare's plays remain classics in theatres all over the world, he is an unshakeable presence in contemporary traces as he is reworked by contemporary artists in plays and films, music and art. Sometimes he enters prisons, schools and the workplace, becoming a vital part of our intercultural present. An interdisciplinary, international group of theatre specialists and practitioners will be presenting a programme that culminates in a week of multi-faceted events devoted to Shakespeare 400 years after.

The Organising Committee invites early career researchers (holding a Ph.D) to submit proposals for 20-minute papers (plus 10 minutes for discussion) that critically explore the Shakespearean legacy. Please note that English is the official language of the conference.

The main threads of the conference include but are not restricted to the following:

- Shakespeare and contemporary arts (graffiti, illustrations...)
- Shakespeare and contemporary music/dance (hip hop, rap...)
- Shakespeare in films, TV series and web series
- Shakespeare in graphic novels and comics

Please include the following information with your proposal:

- the full title of your paper
- a 500-word abstract
- A bio-note
- any AV requirements you may have

Please submit your proposal by e-mail by **15 April 2016** to Dr. Cristina Paravano ([cristina.paravano@unimi.it](mailto:cristina.paravano@unimi.it)) and Dr. Marco Canani ([marco.canani@unimi.it](mailto:marco.canani@unimi.it)).

Notification of acceptance will be given by **23 April 2016**.

Finished papers should be emailed to us by **30 September 2016**.

Selected papers will be published in a special issue of the journal *Altre Modernità. Other Modernities*. (<http://riviste.unimi.it/index.php/AMonline>) in September 2017.

**Scientific Committee:**

Mariacristina Cavecchi (University of Milan)

Russell Jackson (University of Birmingham)

Margaret Rose (University of Milan)

**Scientific committee early career researchers:**

Marco Canani (University of Milan)

Mauro Gentile (University of Milan)

Cristina Paravano (University of Milan)

Sara Sullam (University of Milan)

***FOREIGN LANGUAGES FOR SPECIFIC PURPOSES IN HISTORY:  
FROM ANTIQUITY TO THE FUTURE***

**LAIRDIL – CEMA**

**9–10 February 2017**

**IUT A Paul Sabatier, Toulouse (France)**

"Language for Specific Purposes (LSP)" is quite a recent term. Lerat (1995: 20) defines LSP as such: "The notion of specialized language is [more] pragmatic: it is a natural language considered as a vector of specialized knowledge." More recently, Dubois *et al.* (2001: 40) added: "LSP is a linguistic sub-system as it unites the linguistic particularities of a specific domain." As part of the field of applied linguistics, LSP is clearly linked to learners' (professional) needs. Indeed, along with literature, civilisation and linguistics, LSP is complex; including domains such as medicine, law, mechanical engineering, and theology (and the list goes on), it becomes LanguageS for Specific Purposes.

The question on how to master these texts has been rarely tackled. This notion is not new, therefore, but goes back to ancient times. Nothing surprising if we consider the domains tackled and the movements of populations which took place through the centuries. From the medieval *parlier* to the specific needs of merchants, ambassadors and preachers down the centuries, LSP is everywhere. Have these linguistic confrontations led to the writing of didactic or intercultural handbooks, dictionaries specialized in a specific activity or travel journals containing a vocabulary required for dealing with the local people in America, Africa or Asia? Have specific courses appeared in universities in Europe or elsewhere?

This international symposium on LSPs in History will address all aspects of LSPs regardless of language, theme or historical period.

Abstracts of 350 words should be sent before **30 June 2016**, together with a short biography to Nolwena Monnier ([nolwena.monnier@iut-tlse3.fr](mailto:nolwena.monnier@iut-tlse3.fr)).

Proceedings will be published in 2017.

Complete details on <http://www.lairdil.fr/journee-d-etudes-langue-de-specialite-dans-l-histoire-50-news35.html>



## Calls – Pubblicazioni

### *European Journal of English Studies*

#### CALL FOR PAPERS FOR VOLUME 22

#### ***Approaches to Old Age***

*Guest Editors: Sarah Falcus (Huddersfield) and Maricel Oró Piqueras (Lleida)*

The final decades of the twentieth century saw the rise of humanistic or cultural gerontology, and this has continued apace into the twenty-first century. Interest in English Studies has ranged across the disciplines and beyond, establishing connections with biomedicine, sociology and politics. This work includes studies and creative projects that both analyse and produce visual representations of ageing, from photography to film. In linguistics, explorations of language attrition in Alzheimer's Disease provide humanistic perspectives on the experience and treatment of this form of dementia. Literary studies has seen explorations of the affect value of literary and cultural texts and analyses of the intersections of ageing and gender, race, sexuality and disability. There is also much work on late-life creativity and late style.

This issue seeks to extend the variety and multiplicity of approaches in cultural gerontology, contributing to the dialogue between English Studies and Ageing Studies. We welcome contributions that explore old age across the full range of literary and cultural forms.

Topics may include, but are not limited to:

- the ageing body
- approaching old age
- genre and age
- ageing readers/audiences
- ageing as a cultural anxiety
- old age across history
- picturing old age
- ageing and loss of language
- language use and Alzheimer's Disease
- 

Detailed proposals (600–1,000 words) for essays of no more than 7,500 words, as well as any inquiries regarding this issue, should be sent to both editors: [Sarah Falcus](#) and [Maricel Oró Piqueras](#).

Potential contributors are reminded that *EJES* operates a two-stage review process. The first is based on the submission of proposals and results in invitations to submit full essays from which a final selection is then made. **THE DEADLINE FOR PROPOSALS IS 31 OCTOBER 2016, WITH DELIVERY OF COMPLETED ESSAYS BY 31 MARCH 2017.**

*European Journal of English Studies*CALL FOR PAPERS FOR VOLUME 22*Global Responses to the 'War on Terror'*

*Guest editors: Michael C. Frank (Düsseldorf) and Pavan Kumar Malreddy (Goethe University Frankfurt)*

This issue proposes a thematic shift from the widely discussed traumatic impact of the 11 September 2001 attacks themselves to the transformative impact of the ensuing 'war on terror'. In particular, it identifies a conceptual gap in the existing criticism on '9/11' and its cultural resonance, which tends to privilege Euro-American responses to the event, while considering trauma, grief and suffering as primarily transatlantic experiences. The corresponding Anglophone canon of 'post-9/11' fiction and nonfiction literature, documentary, drama, and film has failed to address the responsive violence incited by the decade-long military campaigns in Iraq and Afghanistan, the destabilisation of political regimes in the Middle East, and other clandestine operations in the Global South in the name of countering 'terrorism'.

The aim of this issue is to de-centre the singularity assumed by '9/11', and to draw attention to new sites of literary and cultural criticism that move beyond the destruction of the World Trade Center and the physical space of New York City to engage with the multiple crises related to the 'war on terror' on a global scale.

Contributions are invited from any sub-discipline in Anglophone cultures and might include, but are not limited to, the following topics:

- transatlantic and diasporic responses to the 'war on terror'
- intersections of European and postcolonial criticism in approaching the 'war on terror'
- public discourses on terrorism and counter-terrorism
- responses to the war on terror in architecture, monuments, memorials, photography, visual arts, sculpture, rituals (commemoration), popular culture (internet, social media) and video-games
- terrorism in novels, poetry, and reportage narratives from the Global South and the Middle East

Detailed proposals (600–1,000 words) for essays of no more than 7,500 words, as well as any inquiries regarding this issue, should be sent to both editors, Michael C. Frank and Pavan Malreddy.

Potential contributors are reminded that *EJES* operates a two-stage review process. The first is based on the submission of proposals and results in invitations to submit full essays from which a final selection is then made. **THE DEADLINE FOR PROPOSALS IS 31 OCTOBER 2016, WITH DELIVERY OF COMPLETED ESSAYS BY 31 MARCH 2017.**

*European Journal of English Studies*CALL FOR PAPERS FOR VOLUME 22*Poetry, Science and Technology*

*Guest editors: Irmtraud Huber (Berne), Wolfgang Funk (Mainz)*

In the preface to *Lyrical Ballads*, William Wordsworth famously calls poetry ‘the first and last of all knowledge’ and describes the poet’s task as carrying ‘sensation into the objects of science itself’. The editors invite contributions that explore relations between poetic and scientific knowledge, an association commonly neglected in favour of a focus on narrative. Moreover, we seek to explore how technological advances such as the invention and development of ever more sophisticated machinery or changes in the means of communication find echoes in the imaginary and structure of poetry.

By focusing on these connections and correspondences between apparently dissimilar ways of world-making, this issue aims to offer new perspectives on the interplay between scientific and technological innovation and poetic form. It will attempt to trace how paradigm changes such as Darwinism, post-Newtonian physics or non-Euclidean geometry find correlatives in poetry. The editors also wish to promote a critical dialogue between poetic and narratological approaches to relations between literature and science at different historical moments. We welcome critical engagements with specific case studies of poetic or scientific works, as well as theoretical reflections on the relations between poetry and science and technology from the nineteenth to the twenty-first century.

Relevant topics in this context might include, among others:

- poetry and science as complementary and/or competing epistemological structures and forms of knowledge conservation and dissemination
- concepts and metaphors common to both poetry and science, like the experiment, the model, innovation or abstraction
- formal transformations in poetry in relation to scientific and technological paradigm changes
- shifts in the cultural authority of science and poetry
- poetry as a possible mediator between abstract scientific knowledge and its technological application
- representations of scientific procedures and knowledge as well as technological innovation in poetry

Detailed proposals (600–1,000 words) for essays of no more than 7,500 words, as well as any inquiries regarding this issue, should be sent to both editors Irmtraud Huber and Wolfgang Funk.

Potential contributors are reminded that *EJES* operates a two-stage review process. The first is based on the submission of proposals and results in invitations to submit full essays from which a final selection is then made. **THE DEADLINE FOR PROPOSALS IS 31 OCTOBER 2016, WITH DELIVERY OF COMPLETED ESSAYS BY 31 MARCH 2017.**

## Segnalazioni: Convegni

Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione *News* del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it) e/o ai siti specifici segnalati

### *SHAKESPEARE 2016 THE MEMORY OF ROME*

Rome, 11–16 April 2016

On the occasion of the 400<sup>th</sup> anniversary of the death of William Shakespeare, Sapienza University of Rome, Roma Tre University, The University of Rome “Tor Vergata”, and the City of Rome are pleased to announce the promotion of several coordinated events devoted to the great playwright and the resonance of ancient Rome throughout his work.

The International Conference *Shakespeare 2016. Memoria di Roma*, the very heart and scientific focus of this project, concentrates on Shakespeare’s ‘Roman’ plays and works. The Conference intends to highlight the profound significance of Rome within the Shakespearean corpus. Indeed, the image of ancient Rome has a strategic, metaphorical connotation in the playwright’s work, functioning not only as a physical, geographical or historical place, but chiefly as the emblem of the world itself and of a worldwide stage. It is a multiple reservoir of images, figurations, forms of government, texts, values, signs, which all inhabit Shakespeare’s imaginary world. It is a model to be emulated as well as challenged, according to the logic of *translatio imperii*. The Conference will therefore analyse the role of Rome as a cluster of tensions between past and present, an expression of the complex dynamics of memory, an almost obsessive parental figure, both desired and denied.

Among the distinguished speakers of the event, Stephen Greenblatt, Keir Elam, Michael Dobson, Michael Neill, Robert Miola, Andrew Gurr, Richard Wilson, David Hillman, Gary Taylor, Alessandro Serpieri.

Several events have been planned around the Conference: Shakespearean readings and stagings, film shows, concerts.

[www.shakespeare2016.it](http://www.shakespeare2016.it)

<https://www.facebook.com/ShakespeareRome2016/>



IASEMS is pleased to announce 2 events to celebrate  
400 years of Shakespeare legacy in 2016

***"ALL THE WORLD'S A PAGE": THE SEVENTH IASEMS CONFERENCE***  
Università degli Studi di Catania

30 May - 1 June 2016

"Read not to contradict and confute; nor to believe and take for granted; nor to find talk and discourse; but to weigh and consider. Some books are to be tasted, others to be swallowed, and some few to be chewed and digested: that is, some books are to be read only in parts, others to be read, but not curiously, and some few to be read wholly, and with diligence and attention." Thus, in his *Essays*, Francis Bacon gives us a startling insight into the early modern regard for books, and the new attention paid to the written page in the long and delicate shift from manuscript to print. Following these suggestions, the aim of the conference is to explore the liminal space between reading and writing, between the book as material artefact and the act of reading, and reflect on the relationships between texts and their material embodiments.

**Plenary speakers:** Prof. Alessandro Arcangeli, Università di Verona; Prof. William Carroll, University of Boston; Prof. Katherine Duncan-Jones, Emeritus, UCL London,

***"PROPHECY AND CONSPIRACY IN EARLY MODERN ENGLAND": THE IASEMS GRADUATE  
CONFERENCE***

The British Institute of Florence,

22 April 2016

The 2016 IASEMS Graduate Conference at The British Institute in Florence is a one-day interdisciplinary forum open to PhD students and researchers who have obtained their doctorates within the past 5 years. This year's conference will focus on the themes of prophecy and conspiracy in early modern texts. A number of texts written in Tudor and Stuart England feature sibyls, prophets, holy men and women or magicians; on the other hand, conspiracy is often at the heart of early modern narratives and dramatic actions. Such themes are to be understood in their wider connotations: they can be investigated in the political, religious, social, or literary context, taking into account all literary genres. The relation with classical antiquity is of obvious interest, as is a comparative analysis with contemporary non-English texts. Papers address, from a wide range of disciplinary perspectives, the impact and the implications of prophecy and conspiracy in any early modern English text.

**Plenary speakers:** Prof. Massimiliano Morini, Università di Urbino; Prof. Donatella Pallotti, Università di Firenze.

For information and updates visit the IASEMS website:

<http://www.maldura.unipd.it/iasems/IASEMSConference.html>

<http://www.maldura.unipd.it/iasems/IASEMSGraduate.html>



**4<sup>th</sup> International Conference*****LAW, LANGUAGE AND COMMUNICATION: NEGOTIATING CULTURAL, JURISDICTIONAL AND DISCIPLINARY BOUNDARIES*****Royal Palace, Caserta**

26-27-28 May 2016

**Organization**

CRILL – Centre for Research in Language and Law

English Language Chair

Department of Law – University of Naples 2

**Conference Convenor:** G. Tessuto

We are pleased to announce the 4<sup>th</sup> International Conference *Law, Language and Communication: negotiating cultural, jurisdictional and disciplinary boundaries* to be held at the Royal Palace of Caserta – 26-27-28 May 2016.

The following keynote speakers have accepted the invitation to speak in the plenary sessions:

**Vijay K. Bhatia**CEO and Academic Director, *ESP Communication Services*President, *LSP and Professional Communication Association*, Hong Kong**Giuliana Garzone**

Professor of English Language and Translation

Department of Studies on Language Mediation and Intercultural Communication

Università degli Studi di Milano, Italy

**Maurizio Gotti**

Professor of English Language and Translation

Head of the Department of Foreign Languages, Literatures and Communication

Director of the Research Centre on Languages for Specific Purposes (CERLIS)

Università degli Studi di Bergamo, Italy

**Jeffrey Heasman**

Director for Legal, Insurance and Maritime Programmes Worldwide, The Pyramid Group

Founder of the International Association of English in Law and Insurance (IAELI)

UK &amp; Sub-Saharan Africa

**Rt. Hon. Huw Irranca-Davies**

Member of Parliament for Ogmore Constituency, United Kingdom

Full information can be found on CRILL website:

<http://www.crill.unina2.it/>

## Nuove pubblicazioni dei soci

### ***Seeing through Places and Spaces: geografie contemporanee della scrittura del sé***

Pamela Cecconi

Emil, 2015, pp. 256

ISBN: 9788866801665



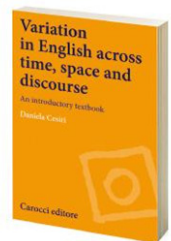
Il volume propone una lettura di tre autobiografie contemporanee - *A House Unlocked* di Penelope Lively, *Memoir* di John McGahern e *Miracles* di J.G. Ballard - contestualizzandole all'interno del complesso dibattito teorico-critico sulla scrittura del sé e, in particolare, sulla dimensione spaziale quale via d'accesso privilegiata all'enunciazione dell'io. L'autobiografia contemporanea pare, infatti, trovare il proprio *ubi consistam* proprio nella dialettica tra *landscapes* e *inscapes*, con scritture che fanno dello spazio e dei luoghi che in esso s'individuano non soltanto il principio organizzatore del materiale narrativo, ma il fulcro stesso attorno al quale l'identità del soggetto si costruisce e si modifica nel tempo. Dopo due capitoli introduttivi di taglio teorico, in cui si privilegia la disamina dell'interazione tra autobiografia, spazio e quella che l'autrice chiama "autopoiesi individuale", l'analisi dei tre testi, scelti con l'intento di esplorare una fenomenologia il più ampia possibile, fa emergere le specifiche modalità attraverso le quali gli "spazi del sé" si definiscono in base a sistemi di riferimento autoriflessivi ed egocentrati. Le differenze che si evidenziano dipendono tanto da particolarismi esperienziali, quanto da una serie mutabile di atteggiamenti conoscitivi e di filtri culturali che mediano sia la percezione spaziale sia la (ri)costruzione dell'identità.

### ***Variation in English across Time, Space and Discourse. An Introductory Textbook***

Daniela Cesiri

Carocci, 2015, pp. 158

ISBN: 9788843078028



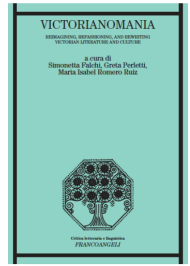
This textbook is an introduction to the phenomena and processes of language change and variation in the English language in the past as today. The volume describes how English varies in geographical as well as in occupational/disciplinary settings; the aim is to provide students, who study English as a foreign language in mainstream courses in Italian Universities, the basic notions to better understand to what extent English differs according to the geographical and/or the domain specific context. The textbook is for students with an intermediate/advanced level of English (B2/C1 Level of the CEFR). Practice activities, already tested during lessons, complete each chapter and can be used during classes as well as for individual study.

***Victorianomania. Reimagining, Refashioning, and Rewriting  
Victorian Literature and Culture***

Simonetta Falchi, Greta Perletti, Maria Isabel Romero Ruiz, eds.

FrancoAngeli, 2015, pp. 208

ISBN: 9788891725905



This volume is a themed collection of essays by scholars from a number of academic institutions, focusing on the strategies of contemporary reimagining, refashioning and rewriting Victorian culture. While the emergent field of “Neo-Victorian Studies” has recently received considerable scholarly attention, inspiring conferences, collections of essays, peer-reviewed journals and monograph series, this volume considers Victorianomania in its broadest sense, examining the contemporary response to the literature and culture of the long 19th century.

Victorianomania can be traced today not only in works of fiction self-consciously foregrounding the importance of the past, but also in many genres and sub-genres of culture. By addressing the manifold allusions, adaptations, and reworking of 19th-century sources, this volume aims to give a significant contribution to the current interest in our engagement with the 19th-century past.

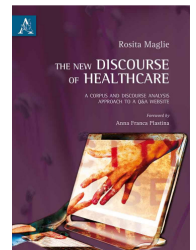
***The New Discourse of Healthcare.***

***A Corpus and Discourse Analysis Approach to a Q&A Website***

Rosita Maglie

Aracne, 2015, pp. 296

ISBN: 9788854889736



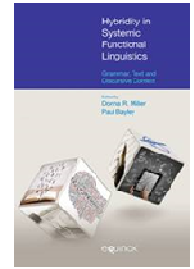
*The New Discourse of Healthcare*, by analyzing a health question and answer internet resource, Go Ask Alice!, offers a substantial contribution to the growing field of studies in online health communication. How do young people describe their health concerns and ask for information and advice, and how do healthcare professionals at the online service respond to these concerns and requests? In answering this question, *The New Discourse of Healthcare* takes an interdisciplinary approach to discourse analysis, corpus linguistics and recent work in computer-mediated communication, and shows how these fields interplay in establishing new frameworks for health communication research. The shift towards e-health communication as a multifaceted field of practice is visible throughout the seven chapters of the book, which provides, through theoretical, methodological, and praxis-driven issues, a promising model for healthcare discourse analysis. Its insightful study of how adolescents and healthcare professionals, regardless of differences in age, competencies, needs and concerns, cooperate as equals in the pursuit of successful treatment outcomes, makes this work of potential interest not only to scholars in linguistics and communication studies, but also to those in education and healthcare.

***Hybridity in Systemic Functional Linguistics:  
Grammar, Text and Discursive Context***

Donna R. Miller and Paul Bayley, eds.

Equinox Publishing, 2016, pp. 408

ISBN: 9781781790649



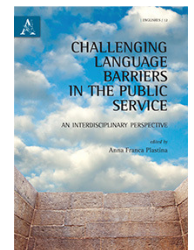
This volume addresses the increasingly typical hybrid nature of text and discourse. In an SFL perspective, this also means that cultural and situational contexts are seen as always potentially hybrid or, as Hasan puts it, 'permeable', due to the powerful activation/construal dialectic between discursive situation and language, system and instance. These chapters make plain the multifaceted complexity of the phenomenon, variously focusing on: hybridity within sociocultural contexts in which discourse occurs, hybridity of discourse types (in a wide range of genres, registers, text-types, etc.), but also hybridity within the stratum of lexicogrammar itself. Moreover, the implications of hybridity for education and the professions are explored.

***Challenging Language Barriers in the Public Service.  
An Interdisciplinary Perspective***

A cura di Anna Franca Plastina

Aracne, 2016, pp. 260

ISBN: 9788854889163



When communication channels are not tailored to meet recipients' needs, public services become fertile ground for language barriers across various professional, social and educational practices. As such barriers are subtly shaped primarily through inter-, intralinguistic and/or cultural aspects of discursive practices, they can further lead to serious issues of prejudice, social conflict and exclusion. This volume offers the reader a range of contexts in which language and cultural barriers arise, posing interdisciplinary challenges. Each of the eleven empirical studies in the collection makes an original contribution, disclosing ways in which different barriers can be built and broken down.



## Convegni, seminari, workshop: brevi report

### ***THE TRAIN AND THE WORD: STYLISTIC APPROACHES TO RAILWAY DISCOURSE***

University of Turin

3 December 2015

The international seminar “The Train and the Word: Stylistic Approaches to Railway Discourse” was held at the University of Turin on 3 December 2015 with the purpose to discuss the linguistic features of rail texts by applying a range of stylistic methods and approaches. Organised by Esterino Adami (University of Turin) and Elisabetta Zurru (University of Genoa), the seminar was sponsored by AIA (Italian Association of English Studies) and PALA (Poetics And Linguistics Association).

In her presentation, keynote speaker Rocío Montoro (University of Granada) highlighted the textual characteristics of two recent narrative works, A. J. Waines’ *Girl on a Train* (2013) and Paula Hawkins’s *The Girl on the Train* (2015), thanks to the tools of corpus stylistics, in particular the software programme Wmatrix, and with a reflection on the differences between statistically–significant and interpretatively– significant results.

The second paper was given by Hugo Bowles (University of Rome – Tor Vergata) and dealt with metaphors such as ‘train of thought’ and ‘stream of consciousness’. The discussion focused on the linguistic construction of thought representation and narratorial voices operating in some Dickensian texts.

Daniela Francesca Viridis (University of Cagliari) examined the textual renditions and ideological implications of the train trope in colonial India in her presentation, concerned with H. Clarke’s treatise *Colonization, Defence, and Railways in Our Indian Empire* (1857).

Subsequently, John Douthwaite (University of Genoa) delivered a talk based on the analysis of some passages from Conrad’s *Nostramo* (1904) to investigate the textual employment and potential of rail transport as a symbol of imperial development impacting on the socio–economic scenario.

The afternoon session started with a paper given by Elisabetta Zurru (University of Genoa), specifically addressing K. Singh’s postcolonial novel *Train to Pakistan* (1956) and its dense stylistic depiction of the train as a symbol of overwhelming and dramatic changes in the Partition period.

The seminar was closed by Esterino Adami (University of Turin), who took up the idea of architext to tackle *Snowpiercer* (2013), a graphic novel that pivots around the metaphor of the train as an illustration of hierarchical society in a dystopian world.

Attended by students and scholars, the conference succeeded in exploring new and stimulating stylistic approaches to the railway theme across literary and non–literary genres, aiming at a fuller and richer comprehension of language in texts and discourses.

Esterino Adami  
(University of Turin)

**VIAGGI PER SCENE IN MOVIMENTO/JOURNEYS THROUGH CHANGING LANDSCAPES**

Università di Pisa,  
11-13 Febbraio 2016

Il Dipartimento di Filologia, Letteratura Linguistica dell'Università di Pisa ha recentemente ospitato un convegno internazionale interdisciplinare, "Dislocations /Dislocazioni: lingue e letterature in prospettiva transnazionale".

Questo si è articolato in sessioni distribuite su tre giornate, aperte da altrettanti *key-note speakers*. La prima, "Dialoghi letterari tra Italia e Inghilterra", è stata introdotta da Nick Havely (York), con una panoramica delle traduzioni della *Commedia* dantesca tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Roberta Ferrari e Paolo Bugliani hanno appuntato l'attenzione su alcune opere "dantesche" di Walter Savage Landor e Leigh Hunt, mentre Nicoletta Caputo ha illustrato lo stereotipo del "villainous priest".

La seconda giornata ha visto l'intervento di Vincenzo Orioles (Udine) sugli "sconfinamenti linguistici" nell'Italia nord-orientale. Di taglio filologico/linguistico sono stati anche i contributi di Marco Battaglia sul paradigma identitario vichingo, di Filippo Motta sui paralleli Gallico-Latino, Gallese-Inglese, e di Andrea Nuti sulle vicende dell'etnonimo \*Priteni. Sylvia Greenup ha, invece, offerto una lettura del "jewellery episode" di *Mansfield Park*.

La terza sessione è stata dedicata alla traduzione, inserita in un'idea di mobilità culturale, in dialettica continua tra vincoli e limiti da un lato e libertà e movimento dall'altro. L'intervento introduttivo di Loredana Polezzi (Cardiff) ha fornito coordinate teoriche utili a considerare i complessi processi di scambio interculturale che l'operazione traduttiva comporta. I contributi di Enrico Terrinoni (Perugia), Carla Dente e Sara Soncini rispettivamente su James Joyce, David Greig, e il «Please, Continue Hamlet» della Compagnia Yan Duyvendak, hanno esplorato diversi aspetti del processo di traduzione e/o appropriazione linguistica e culturale. La tavola rotonda conclusiva, a cui hanno partecipato alcuni dottorandi coinvolti nella ricerca, ha proposto alcuni *case studies* di dinamiche di dislocazione culturale.

Gli interventi della giornata conclusiva hanno problematizzato la visione tradizionale di mito e di fonte letteraria: le figure di Maria Stuarda e di Giovanna d'Arco, riprese da Alfieri e Schiller (Francesca Fedi e Francesco Rossi); Giovanni Carloti (Torino) ha tracciato la parabola dell'apologo del cieco e dello storpio, mentre Enrico Di Pastena ha ripercorso gli echi intertestuali de *La Tierra* di Ramón Fernández.

Ad aprire e chiudere il convegno sono state le *plenary lectures* di Michael Wyatt (independent scholar) e Dominique Goy-Blanquet (Picardie): Wyatt, esperto di relazioni anglo-italiane rinascimentali, ha parlato della figura di Antonio Perez, mentre Goy-Blanquet ha disegnato le metamorfosi del mito Giovanna d'Arco tra Francia e Inghilterra.

I risultati della ricerca e i diversi materiali elaborati troveranno collocazione in una

piattaforma online che sarà aperta a contributi e collaborazioni esterne. Realizzata con la Pisa University Press e gli esperti di Progettinrete, la piattaforma accoglierà un nutrito corpus di saggi, *schede* su singoli autori, opere, temi e percorsi, tracciando un'ideale mappa della *cultural mobility* attraverso il tempo e lo spazio.

Per il comitato organizzativo,  
Paolo Bugliani  
([paolo.bugliani@gmail.com](mailto:paolo.bugliani@gmail.com))

**LINGUISTIC AND CULTURAL REPRESENTATION IN AUDIOVISUAL TRANSLATION  
INTERNATIONAL CONFERENCE**

Rome, 11–13 February 2016

The conference, jointly organised by the universities of Roma Sapienza and Roma Tre in the person of colleagues Irene Ranzato, Monika Wozniak and Serenella Zanotti, gathered a network of international scholars studying the role of audiovisual products and audiovisual translation in transferring languages and cultures. Lingua-cultural representation and intercultural transfer through translation have been the focus of an intense two and a half days of paper presentations and Q&A sessions around the topic of audiovisuals. Indeed representation was central to all four keynote lectures although from different angles, translational technological (Chaume), linguistic and translation theoretical (Pavesi), cultural pragmatic (Guillot) and socio-cultural, looking at the impact of representation when it becomes *misrepresentation* as per censorship (Díaz-Cintas).

Frederic Chaume (University Jaume I) presented state-of-the-art practices in dubbing that are supported by ever-changing digital technology and discussed their impact on audiences' experience of audiovisual culture. Maria Pavesi (University of Pavia) addressed the issue of linguistic and cultural representation through an in depth analysis of phraseology and the principle of conventionalization in language as a result of the dubbing process. Marie-Noëlle Guillot (East Anglia University) focused on the transfer of communication dynamics in both subtitling and dubbing, pointing to implications for the study of cross-cultural pragmatics and filmic representation. Jorge Díaz-Cintas (University College London) took the audience on a fascinating trip through the history of censorship in the film dubbing industry in Spain between the 1930s and the 1970s, opening up the ground for discussion about current practices of translation and manipulation.

The range of topics dealt with was huge with notable papers by young scholars who examined brand new audiovisual products and practices (see for example, Giuseppe De Bonis on the adaptation of the multilingual TV series *Touch*, or Miquel Pujol on the migration of characters from film to videogames in *The Lord of the Rings*). These are new

forms of representation experimenting with audiovisual codes in a way that new analytical tools need be developed to make full sense of what is going on culturally and semiotically (as in Carol O'Sullivan's contribution on film paratexts).

Some papers were more directly concerned with the issue of lingua-cultural transfer when exporting local cultures (e.g. Bonsignori, Bruti, Sandrelli on the translation of Paolo Virzì's film dialogues, and David Katan on renditions of culture-bound associations in subtitled British comedy).

An entire session was centred on audience reception across countries, presenting innovative cross-national research (as done by Elena Di Giovanni and Pablo Romero Fresco, or Elisa Perego).

The conference really stimulated discussion posing many challenges for professional translators, as remarked by Delia Chiaro in her closing comments, and left delegates with lots of ideas for further research. Q&A sessions continued as more relaxed conversations during the reception on the first night of the conference at the Associazione Operatori Culturali Flaminia 58 amidst the atmospheric setting of the art work on display in the gallery and in the pergola and during the conference dinner not far from the grand Piazza del Popolo.

I look forward to reading the publication that will come out of the conference, about which I trust the conveners will give more detailed information in due course. While we wait for that, some of the research presented at the conference can be found here:

<http://riviste.unimi.it/index.php/AMonline/issue/view/888/showToc>

Maria Freddi  
(University of Pavia)





## Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione



### Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Luca Baratta ed Elisabetta Marino, a oggi conta 835 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA, Associazione Italiana di Anglistica".



### Website

[www.anglisti.it](http://www.anglisti.it)

Il sito AIA è curato presso l'Università di Bari dalla Prof.ssa Annamaria Sportelli insieme ai Dott. F. Dellarosa, M. Demata, G. Falco, M. Gatto, A. Squeo e A. Mattia.





## Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

[emarino@hurricane.it](mailto:emarino@hurricane.it)

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Times New Roman, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, ed eventuale link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e agevole.



# Informazioni generali sull'Associazione

## Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente	giovanni.iamartino@unimi.it
Rossella Ciocca	Vice-presidente	rciocca@unior.it
Gioia Angeletti	Segretario verbalizzante Referente del Direttivo per la Newsletter	gioia.angeletti@unipr.it
Marcella Bertuccelli	Referente <i>Textus</i> per: Language and Linguistics	marcella.bertuccelli@unipi.it
Fernando Cioni	Referente <i>Textus</i> per: English Literature	fernando.cioni@unifi.it
Franca Poppi	Segretario-Tesoriere	franca.poppi@unimore.it, aiasegreteria@unimore.it
Nicoletta Vallorani	Referente <i>Textus</i> per: Culture Studies	nicoletta.vallorani@unimi.it

## Coordinatori regionali

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@uniud.it
Lazio	Mario Martino	mario.martino@uniroma1.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	viviana.gaballo@unimc.it
Piemonte	Maria Teresa Prat	mariateresa.prat@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgjordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Valeria Pellis Elena Spandri	Valeria.pellis@unifi.it spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	Sabrina.Francesconi@lett.unitn.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori	Collegio dei Provirvi
Franca Dellarosa Eleonora Federici Elena Spandri	Silvia Bruti Maristella Gatto Katherine Russo

## COME UTILIZZARE LA CONVENZIONE AIA / FEDERALBERGHI

Si ricorda che tutti i soci AIA hanno diritto a usufruire della vantaggiosa convenzione AIA/Federalberghi e che il suo utilizzo *non è limitato solo a partecipazioni a conferenze*. Di seguito, si riporta nuovamente l'iter per ottenere gli sconti riservati ai membri dell'associazione.

Lo sconto praticato varia dal 10% (solitamente alberghi 2 stelle) al 50% (tipicamente alberghi a 4 o, più spesso, a 5 stelle). Per ottenerlo:

A gennaio di ogni anno la *tessera AIA* e la *password* per il sito di Federalberghi vengono inviate ai soci iscritti via posta elettronica.

Il socio AIA, dotato della password di cui sopra (che sarà unica per tutta l'associazione) entra nel sito [www.ospitalitasumisura.it](http://www.ospitalitasumisura.it)

Sceglie la regione, poi, *dal menù a tendina*, la provincia e quindi l'albergo;

Scorrendo la finestra di pop-up che si apre fino in fondo troverà prezzi e modulo di prenotazione; stampa il *modulo* di prenotazione *personalizzato con logo AIA* (analogamente a quanto avviene per altri enti quali AGIS o il Ministero degli Affari Esteri);

Dopo aver verificato la disponibilità delle stanze (telefonando direttamente all'albergo) invia il modulo via fax (sempre direttamente all'albergo; il numero è indicato in calce al modulo);

All'arrivo in albergo dimostra la propria appartenenza all'associazione esibendo la tessera AIA;

Il pagamento avviene alla partenza dall'albergo.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

**Tipologia socio:**

Settore scientifico disciplinare (SSD) \_\_\_\_\_

A. *Socio di diritto*

- Professore di 1^ fascia     Professore di 2^ fascia     Ricercatore    (quota associativa € 75,00)  
 Socio "senior"     Dottore di ricerca     Assegnista di ricerca    (quota associativa € 65,00)

B. *Socio cultore* (quota associativa € 65,00)

- Dottorando     Esperto collaboratore linguistico  
 Borsista a vario titolo     Specialista di studi anglistici  
(data di accettazione della domanda di iscrizione \_\_\_\_\_)

Indirizzo accademico \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

- Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it).

Indirizzo privato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Mobile \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo     privato     accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € \_\_\_\_\_ a saldo della quota associativa per l'anno 2016 indicando nella causale la dicitura "Quota AIA anno 2016" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.  
IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;
- Carta di credito n. \_\_\_\_\_  
Scadenza \_\_\_\_\_ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) \_\_\_\_\_

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003: i Suoi dati personali sono custoditi dalla Carocci editore S.p.A. con l'impegno a non cederli a terzi e utilizzarli per l'ordinaria gestione commerciale per l'invio di cataloghi, proposte di abbonamento e altro materiale gratuito. Potrà in ogni momento, come previsto dall'art. 7, D. Lgs. n. 196/2003, chiedere la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento e la cancellazione dei Suoi dati dal nostro indirizzario, così come potrà opporsi all'invio di informazioni promozionali scrivendo al Titolare dei Dati, Carocci editore S.p.A., corso Vittorio Emanuele II, 229 00186 Roma.

Data \_\_\_\_\_ Firma (*originale*) \_\_\_\_\_

**Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito**

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. **Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento** inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

**SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE**

(ordinando via e-mail [clienti@carocci.it](mailto:clienti@carocci.it) o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA  
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni  
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

**AIA – Associazione Italiana di Anglistica**, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento  
Trattamento  
AIA – Associazione Italiana di Anglistica  
Il Presidente e Legale Rappresentante  
Rappresentante

Il Responsabile del  
Carocci editore Spa  
Il Legale